

XVI Congresso Nazionale Agronomi

Perugia, 6 luglio 2017

Dalla Politica Agricola Comune alla Politica del Cibo Sostenibile.

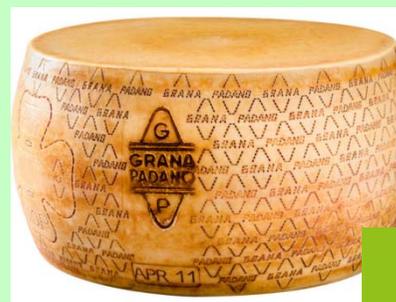
Angelo Frascarelli

Docente di Economia e Politica Agraria
all' Università di Perugia.

Direttore del Centro per lo Sviluppo Agricolo e
Rurale.

Membro del Comitato di redazione di
Agriregionieuropa.

www.agr.unipg.it



Le fasi della PAC

2014-2020 Europa 2020

revisione 2017 (Regolamento Omnibus)

2021-2027 Pac post 2020
(2021-2025)

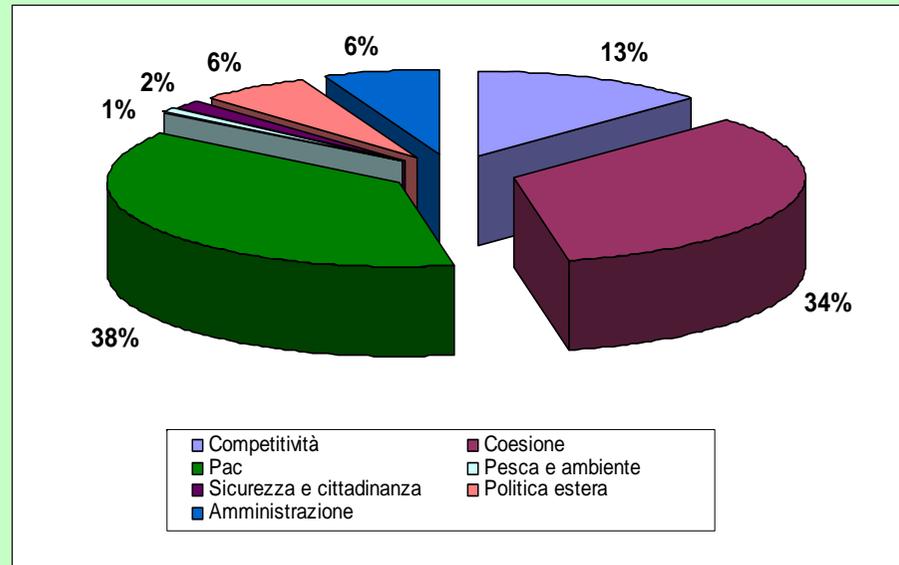


Il dibattito sulla Pac post 2020

Le tappe della Pac post 2020

- **2 Febbraio 2017 – 2 maggio 2017**: la Commissione europea ha lanciato un questionario di 30 domande sul futuro della Pac
- **23 Aprile - 7 Maggio 2017**: elezioni presidenziali in Francia
- **Giugno-Luglio 2017**: la Commissione europea organizzerà una conferenza sul futuro della Pac
- **24 Settembre 2017**: elezioni federali in Germania
- **Novembre 2017**: comunicazione del Commissario Hogan su semplificazione e modernizzazione della Pac
- **Fine 2017**: proposte per il futuro Quadro finanziario pluriennale 2021-2025
- **Fine 2018**: proposte legislative per la futura Pac
- **Maggio 2019**: elezioni del Parlamento europeo
- **Ottobre 2019**: nomina nuova Commissione e nuovo Commissario all'agricoltura

La Pac nel bilancio UE 2014-2020



Si può fare a meno della Pac?

Nel 2019-2014 (dati RICA), i pagamenti diretti rappresentavano:

- **il 40% del reddito agricolo netto,**
- il reddito di mercato il 38%.
- la quota media dei pagamenti diretti ammontava solo al 7% per le aziende orticole e ben al 101% per le aziende di allevamento di «altri erbivori».

Come affrontare il problema di bilancio?

- **cofinanziamento della Pac** (con la Brexit mancano 9 miliardi di euro).

Pac post 2020: quali obiettivi?

Obiettivi	Pac 2014-2020	Pac post 2020
Ambiente e benessere degli animali	+++	++
Cambiamenti climatici	++	+++
Competitività e orientamento al mercato	+++	++
Occupazione		+++
Cibo e qualità degli alimenti (salute e alimentazione)		+++
Stabilizzazione dei mercati	+	++
Funzionamento filiera alimentare	+	+++
Innovazione	++	+++
Sviluppo delle zone rurali	+++	+++

Quali strumenti?

Obiettivi della Pac: due parole chiave

Competitività

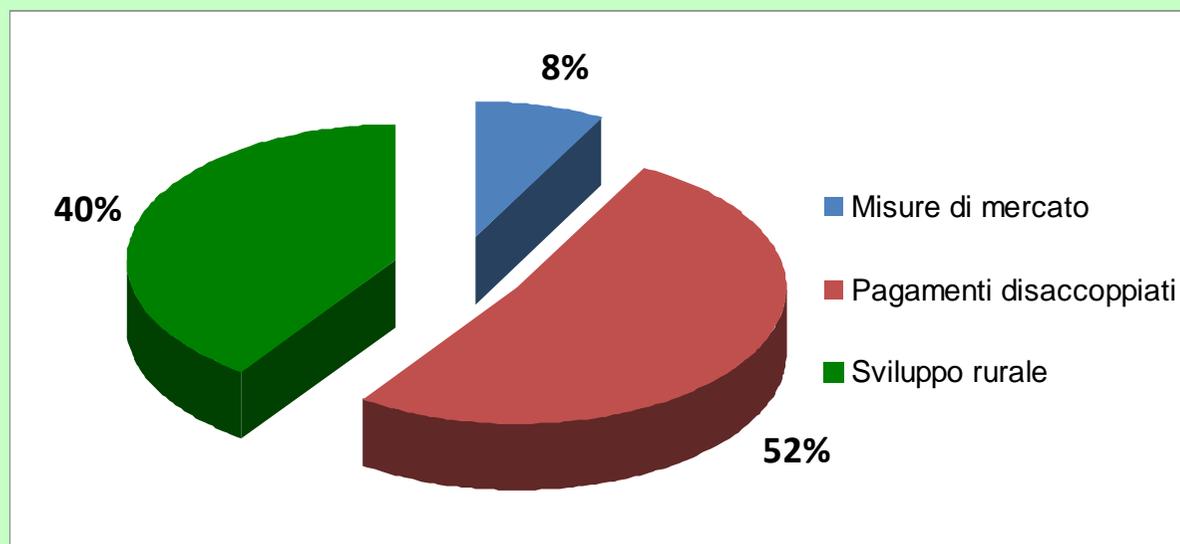
(capacità di stare sul mercato)

Beni pubblici

*(remunerazione ai beni non pagati
dal mercato)*

I tre strumenti della Pac 2014-2020 (risorse per l'Italia)

1. **Pagamenti diretti** (52% risorse)
2. **Misure di mercato** (8% risorse)
3. **Sviluppo rurale** (40% risorse)



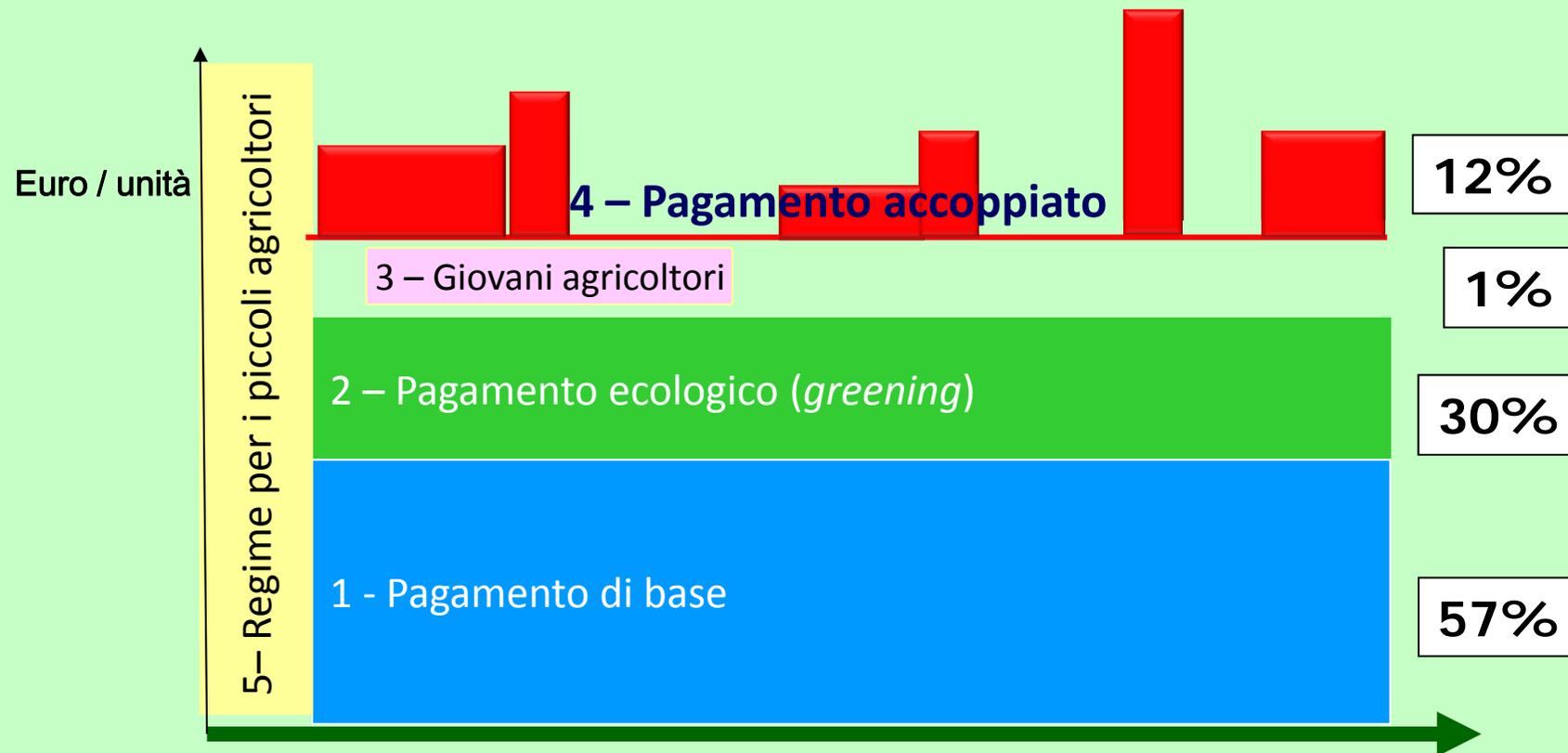
Nello sviluppo rurale è compreso il cofinanziamento nazionale.

Le risorse 2014-2020 per l'Italia

Fondo	Fondi UE (miliardi €)	Fondi nazionali (miliardi €)	Totale (miliardi €)	Media annua (miliardi €)
Pagamenti diretti	27,0	0,0	27,0	3,8
OCM vino e ortofrutta	4,0	0,0	4,0	0,6
Sviluppo rurale	10,5	10,5	21,0	3,0
TOTALE	41,5	10,5	52,0	7,4

Nello sviluppo rurale è compreso il cofinanziamento nazionale.

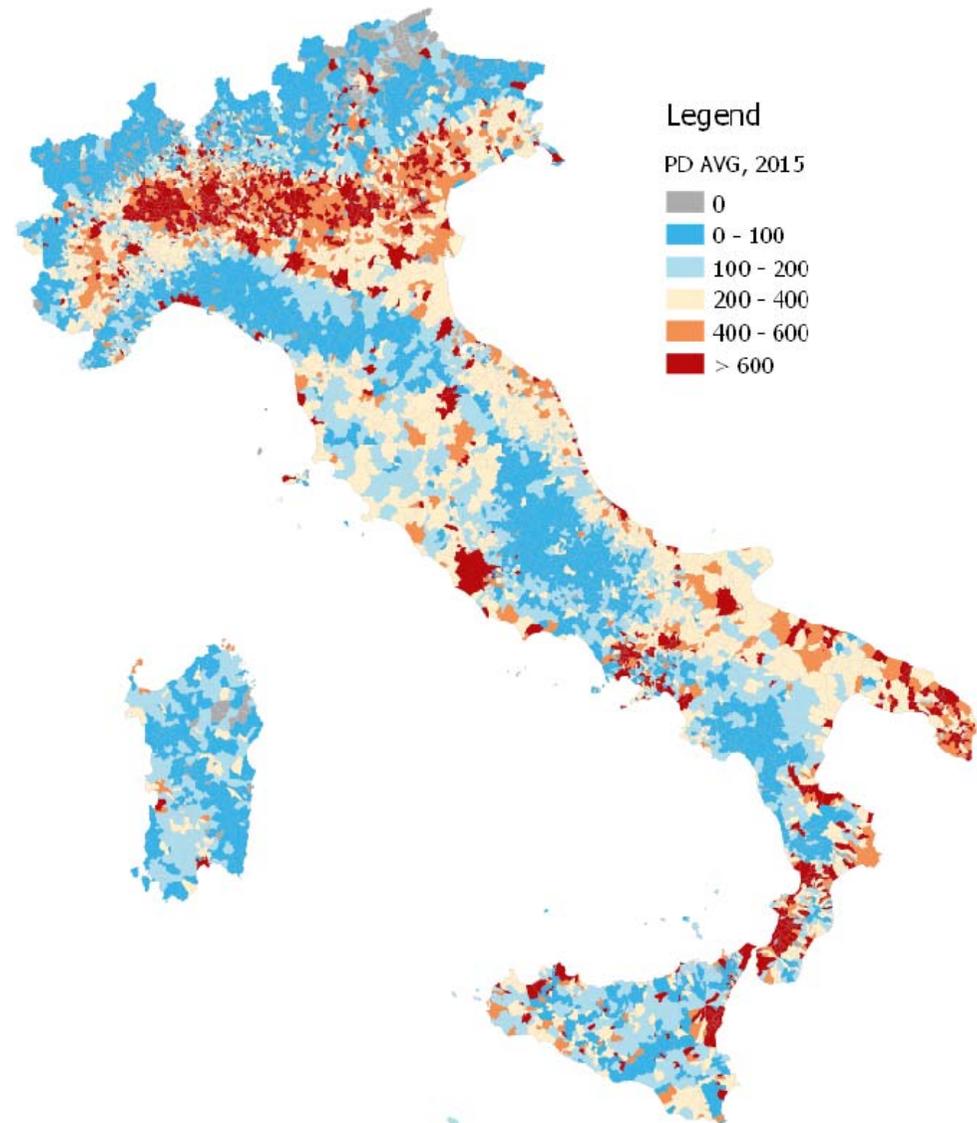
I pagamenti diretti in 5 componenti: dal 2017



La distribuzione del sostegno in Italia

**Pagamenti diretti
per ha/sau**

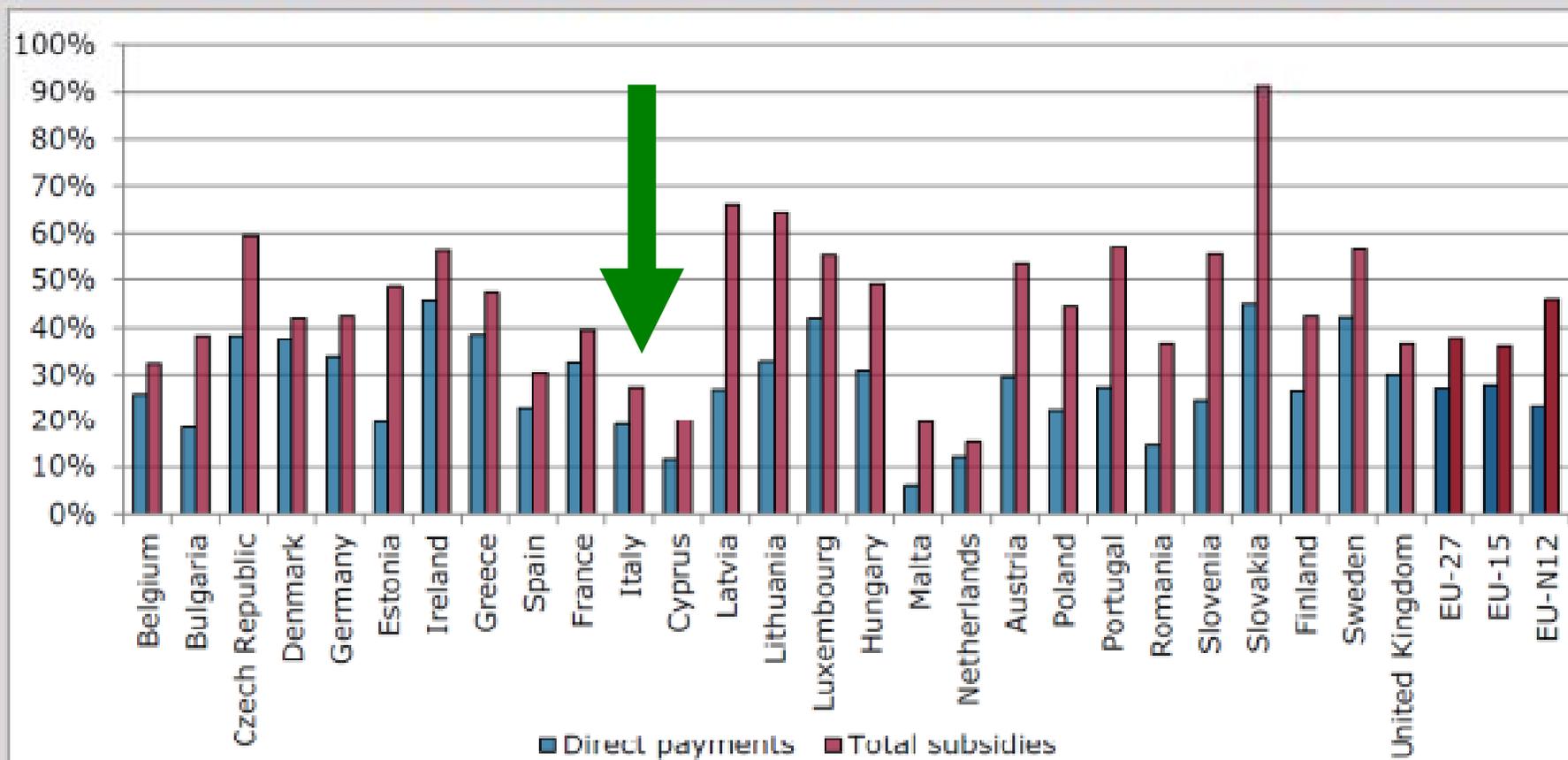
2015



Franco Sotte
(presentazione Commissione Agricoltura
Camera dei Deputati)

L'incidenza della Pac sul reddito

Share of direct payments and total subsidies in agricultural factor income (2010-14 average)

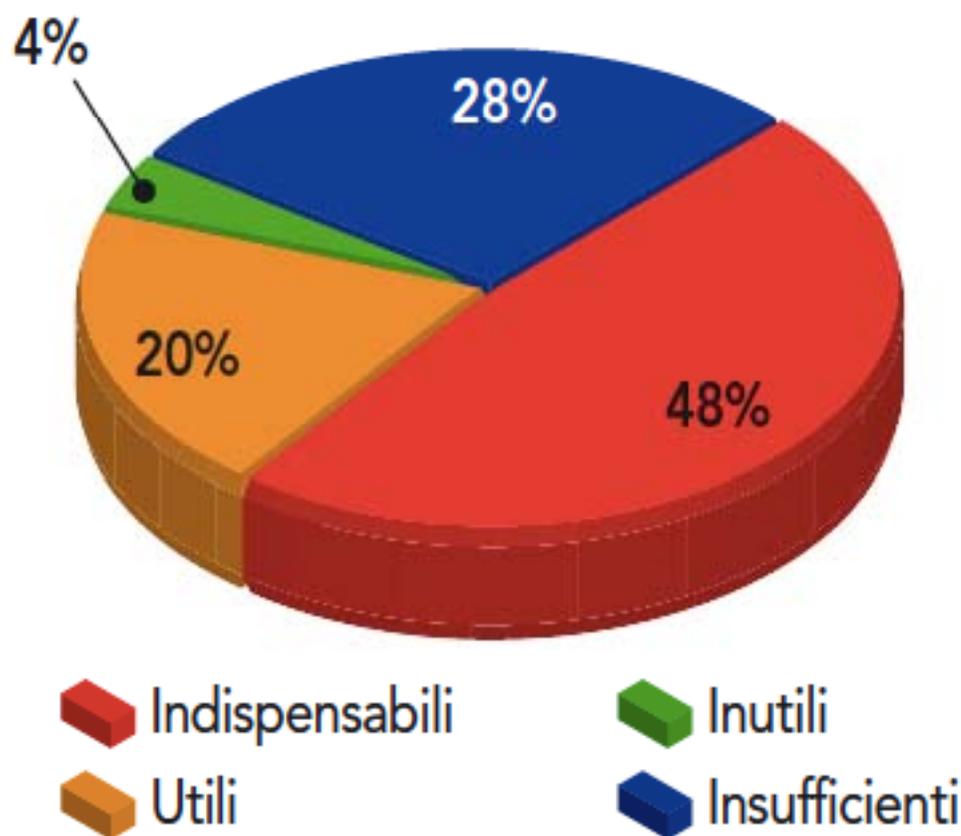


Sources: CAP expenditure: European Commission, DG Agriculture and Rural Development (Financial Report). GDP: Eurostat. Annual expenditure in 2011 constant prices.

**La Pac incide sul reddito degli agricoltori : per circa il 30% in Italia.
per quasi il 40% nell'Ue-27.**

Il giudizio degli agricoltori sulla Pac (1)

GRAFICO 2 - Come sono ritenuti i pagamenti diretti



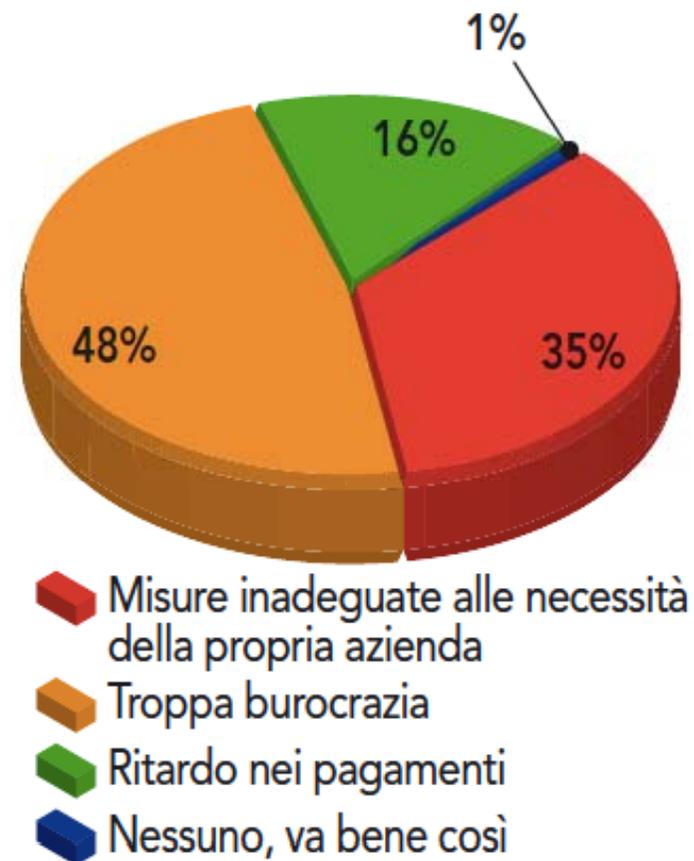
Fonte: *L'Informatore Agrario*

Il giudizio degli agricoltori sulla Pac (2)

GRAFICO 1 - Quali sono i principali difetti della Pac?



GRAFICO 3 - Quali sono i principali difetti dello sviluppo rurale?



Fonte: L'Informatore Agrario

Quale Pac vogliamo?

Cosa attenderci?

Scenari per la Pac post 2020

❖ Scenario conservativo:

- pagamenti diretti migliorati con maggiori impegni per il contrasto ai cambiamenti climatici, misure di mercato (poche) e sviluppo rurale.

❖ Scenario liberista:

- pagamenti per beni pubblici ambientali (inferiori ad oggi), nessun intervento di mercato, solo interventi strutturali nella politica di sviluppo rurale.

❖ Scenario produttivista:

- sostegno al reddito degli agricoltori, stabilizzazione mercati e filiere con forte impulso alla produzione (pagamenti accoppiati), impulso agli investimenti.

❖ Scenario rifinalizzazione

- remunerazione beni pubblici ambientali e sociali (occupazione), orientamento al mercato, politica di sviluppo rurale per innovazione e vitalità zone rurali.

❖ Scenario ambientalista

- sostegno solo all'agricoltura biologica e sociale, preferenza per le piccole imprese familiari (agricoltura contadina).

Cosa bolle in pentola?

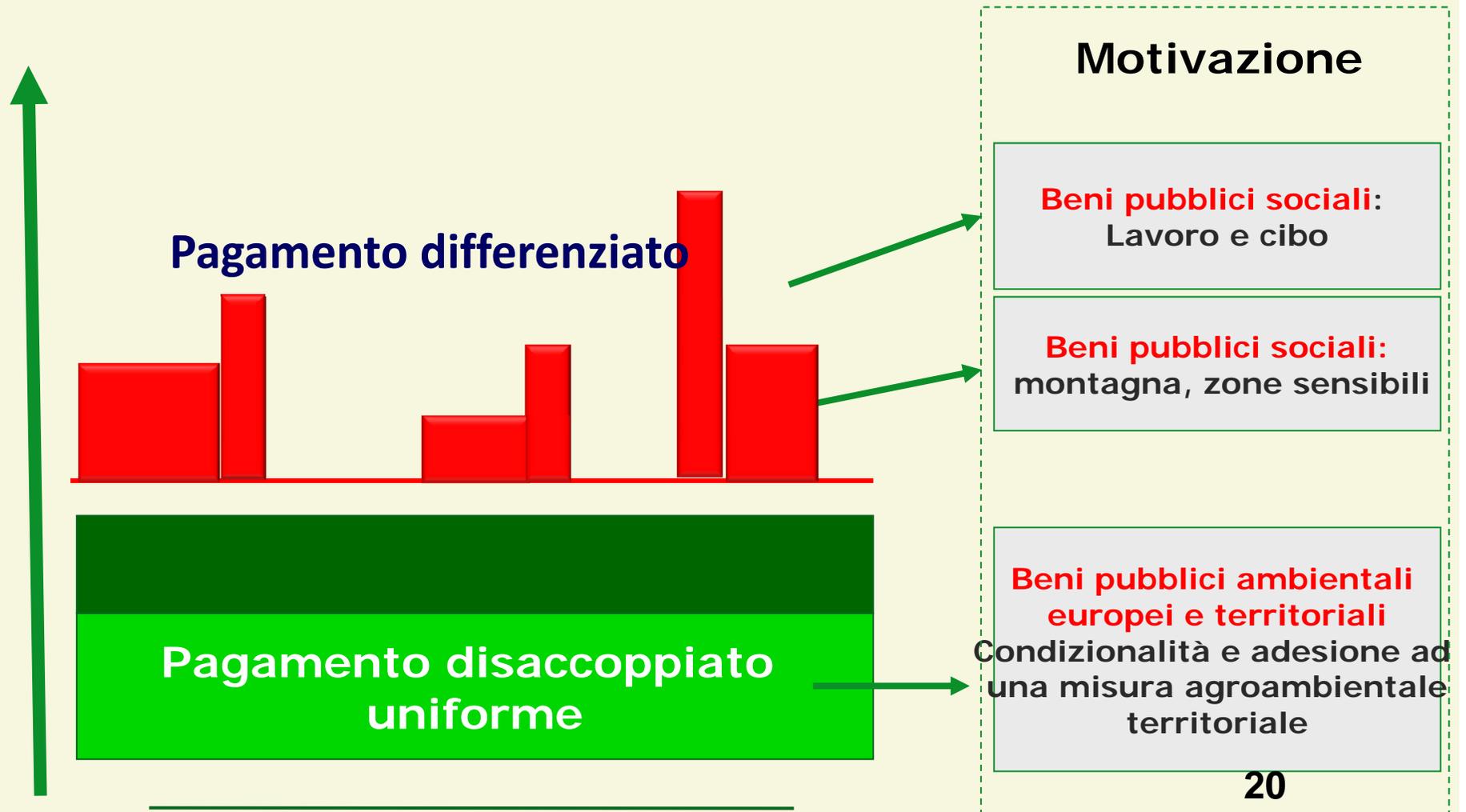
❖ Alcune idee emerse in questi mesi:

- Portare gli obblighi di *greening* nel secondo pilastro;
- **pagamenti diretti con «inverdimento condizionale»**: pagamento unico per beni pubblici europei (remunerazione della condizionalità) e obbligo di aderire ad una misura agro-ambientale (all'interno di un menu predisposto dagli Stati membri);
- **Abolire i pagamenti diretti**: perché premiano la rendita fondiaria, sono inefficienti ed iniqui e sostituirli con **pagamenti sulla base contrattuale tra agricoltori e autorità pubbliche**;
- obbligo degli agricoltori che percepiscono i pagamenti diretti ad **aderire ad una forma di stabilizzazione del reddito**; ad esempio contratti di filiera, assicurazioni e/o fondi di mutualità, adesione a consorzi, OP e/o cooperative;
- eliminazione graduale dei pagamenti diretti per destinarli a **pagamenti anticiclici** (modello statunitense);
- superamento dei due pilastri e dei due fondi (FEAGA e FEASR);
- **cofinanziamento** della Pac (con la Brexit mancano 9 miliardi di euro).

Alcune idee per la Pac post 2020

- ❖ **Scelte chiare e semplici**
 - ❖ **Pochi strumenti facilmente applicabili**
1. conferma dell'utilità dei **pagamenti diretti** per mantenere tutta la superficie europea in buone condizioni agronomiche e ambientali; ma i pagamenti diretti devono essere finalizzati meglio
 2. Pagamenti per **beni pubblici ambientali, europei e nazionali** (disaccoppiati): inglobare pagamento di base, greening e pagamenti agroambientali;
 3. Pagamenti per **beni pubblici sociali** per stimolare l'occupazione e la qualità degli alimenti (salute);
 4. Indennità compensative: montagna e zone sensibili;
 5. Unificazione dei due pilastri e dei due fondi.

Pac post 2020: strumenti semplici



Strumenti di mercato

I due grandi problemi

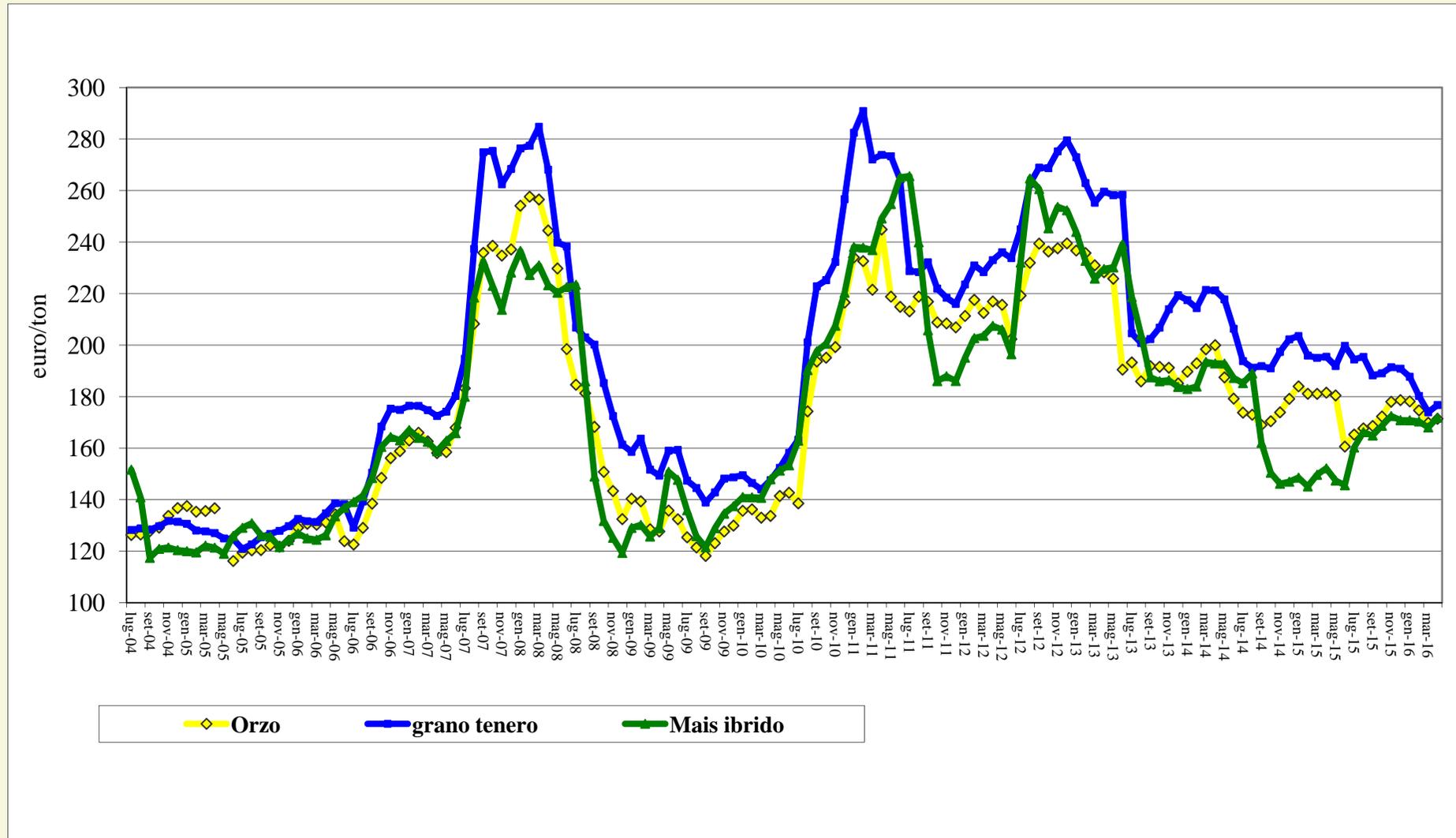
1. La perdita di potere negoziale lungo la filiera

- nella totalità dei casi la concentrazione dell' offerta è molto inferiore alla concentrazione esistente al livello della trasformazione;
- gravi carenze nell' adeguamento dell' offerta alla domanda e a pratiche commerciali sleali;
- le prospettive a lungo termine dell' agricoltura non miglioreranno se gli agricoltori non riusciranno ad invertire la tendenza costante alla diminuzione della percentuale del valore aggiunto che essi rappresentano nell' intera filiera alimentare.

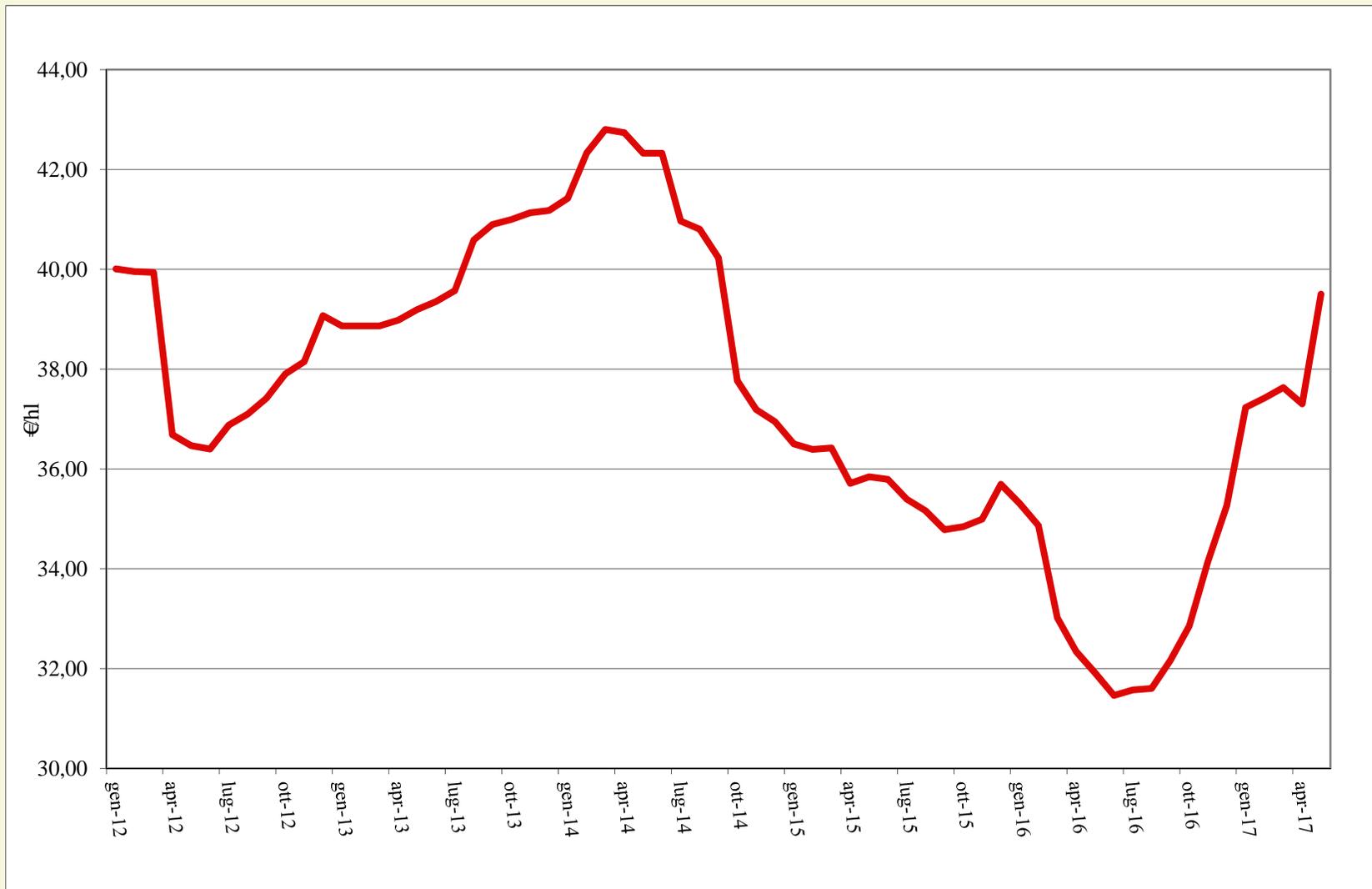
2. La volatilità dei prezzi

- fortemente cresciuta dopo il 2005, tanto da divenire un elemento strutturale del mercato agricolo mondiale ed anche europeo;
- frutto di due fattori che sono emersi nell' ultimo decennio: dinamiche evolutive dei mercati mondiali e eliminazione delle politiche di sostegno dei prezzi dell' Unione europea.

Prezzi dei cereali in Italia dal 2004 al 2017

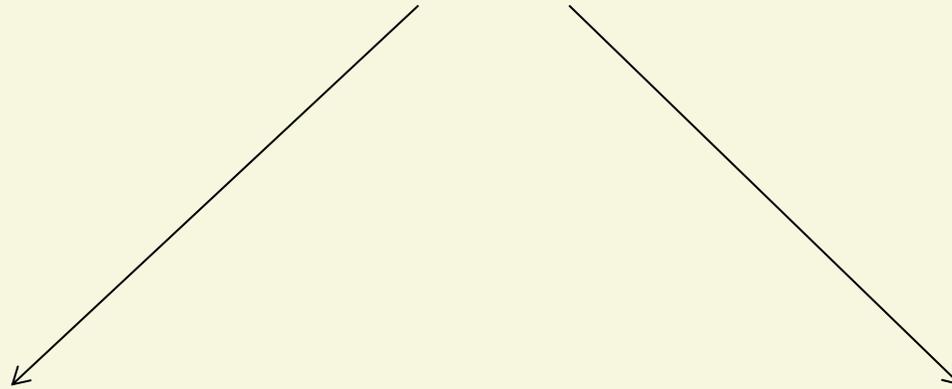


Prezzi del latte in Lombardia dal 2005 al 2017



La nuova OCM unica: gli strumenti

OCM unica



Reti di sicurezza

- **Forme organizzate dei produttori (OP)**
- **Relazioni durature tra gli operatori della filiera alimentare (OI)**
 - **Relazioni contrattuali**

Politica dei mercati

1. Intervento pubblico e ammasso privato

- ❖ già presenti nella Pac attuale, sono mantenute come “reti di sicurezza” in caso di crisi dei prezzi e di turbative del mercato;
- ❖ rivisitazione delle norme finalizzata alla loro razionalizzazione e semplificazione.

2. Azioni per il funzionamento della catena alimentare

- ❖ migliorare l'organizzazione dei settori per rafforzare il potere contrattuale degli agricoltori nella filiera agroalimentare, con deroghe alla normativa dell'UE in materia di concorrenza.
- ❖ OP, AOP, OI, contratti, programmazione produttiva DOP e IGP

3. Azioni per migliorare la concorrenza e la trasparenza del mercato

4. Alcuni strumenti di gestione del rischio.

- **Non ritorno agli strumenti del passato.**
- **Meglio rafforzare il protagonismo dei produttori.**
- **Gli strumenti di gestione del rischio sono una prospettiva interessante, ma oggi esistono solo le assicurazioni agevolate.**



Grazie per l' attenzione